

## A NOME DI 10 MILA MAESTRE SPECIALIZZATE CHE PERDONO IL POSTO

*da scuolaoggi dell'11/6/2003*

Sono almeno 10 mila, hanno frequentato un corso universitario biennale (frequenza obbligatoria, 30 esami più la tesi, una retta che va da un minimo di 6 milioni e mezzo a 20 milioni di vecchie lire) e sono diventati insegnanti di sostegno. Da anni occupano parte dei 75 mila posti messi a disposizione per l'integrazione degli alunni disabili: ora rischiano di perdere il posto.

Per questo una di loro, Evelina Chiocca, presidente del Ciis (Coordinamento italiano insegnanti di sostegno) ha aspettato al varco il presidente del consiglio Silvio Berlusconi per sottoporgli il problema. "Finito l'incontro con i suoi elettori - racconta la Chiocca - si è fermato per parlare con la gente. Quando è arrivato il mio turno è stato a lungo ad ascoltarmi. Con grande attenzione. Una sintesi dei nostri problemi, e poi gli ho consegnato un documento che lui ha dato a una persona di fiducia perché lo trasmettesse alla Moratti. Promettendo che avrebbe fatto il possibile per risolvere il problema.

Poi ha aggiunto: "Se me ne fossi occupato io, già sareste sistemati". Allora gli ho fatto notare che io e i miei colleghi avevano già avuto tante promesse a parole: volevamo un impegno scritto.

E Berlusconi ci ha consegnato un impegno autografo, sottoscritto". Alla stessa riunione era presente anche Umberto Bossi: "Gli ho ripetuto le stesse cose - continua a raccontare Evelina Chiocca - e anche lui mi ha ascoltato con attenzione, ma certo più scettico.

Quando gli ho fatto vedere il foglio sottoscritto da Berlusconi si è messo a ridere: "Ma lui - ha commentato - propette tutto a tutti". Adesso a noi non resta che aspettare l'esito di questo incontro. I fatti diranno di chi ci si deve fidare".